

N. 297. A. D. 1363 (13 maggio; Indiz. I) - Barletta

Cattedrale.

Notaio: *Ciccus Scarponus de Iuvenacio*.

Per l'avvenuta morte del Cantore *Lucas*, il Capitolo di S. Maria Maggiore di Barletta *unanimiter et pari voto* elegge a quel posto *D. Nicolaus Faresius*, prete della stessa Chiesa.

La elezione dovrà essere confermata dall'Arcivescovo di Trani. È firmato solo il giudice *Marinus Nicolai*. La pergamena, ridotta a cmq. 22, è tosata.

N. 298. A. D. 1363 (14 maggio; Indiz. I) - Barletta

Cattedrale.

Notaio: *Angelus notarii Iohannis*.

Venuca mulier, filia qd. Melilli de Mariano, dona *pro anima* alla chiesa di S. Maria de Episcopio due vigne di viti quadraginali *in cluso domini Risi de Marra*. I chierici di detta chiesa dovrebbero provvedere alla sua sepoltura. Intervengono come testi: « Iudex Masius de Riso, d. Sebastianus, Pascalis Calichus de S. Martino, d. Antonius Boni Anni, Nicolaus dirnigatus confectarius ».

N. 299. A. D. 1363 (24 maggio; Indiz. I) - Barletta

Cattedrale.

Notaio: *Angelus notarii Iohannis*.

Nicolaus Marcucii de Mango dona *pro anima* ai chierici di S. Maria Maggiore di Barletta una casa *in pictagio S. Marie*, presso la casa del notaio *Iohannes de Mango*, e vigne 5 *in cluso S. Viti* e *in cluso S. Vitalis*. Intervengono come testi: « Iudex Masius de Riso, d. Iohannes Santi Bartholomei, not. Angelus Nicolaus de Flore, Lillus Nucii de Siligardo, Colucius Francisci speciarius, Nicolaus Iacobi magistri Bucii ».

N. 300. A. D. 1363 (9 giugno; Indiz. I) - Barletta

Cattedrale.

Notaio: *Iacobus magistri Nicolai*.

Circa il legittimo diritto di proprietà di una taverna di *Nicolaus Iohannes Bastardus*, messa *in loco Romanie*, vi era dissenso tra gli eredi di *Bastardus*, e i preti secolari di S. Sepolcro. I primi poggiandosi sul pacifico possesso e gli altri mostrando l'*intercetera* del legato scritto a loro favore. Entrano nel vero possesso i procuratori del S. Sepolcro e impongono per parte di sua Maestà una multa di 100 once d'oro ai trasgressori del legato. Non vi sono firme, ma dalla *notitia testium* risulta che sarebbero stati presenti all'atto: « Iudex Petrus de Palmerio, Buczulus Iuncus, Marinus Gualdaffa, Combellus de Galiberto ».